

DELIBERAZIONE 20 NOVEMBRE 2018
584/2018/E/COM

PROPOSTE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE

Nella 1042^a riunione del 20 novembre 2018

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con legge 14 maggio 2005, n. 80 (di seguito: decreto legge 35/05);
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (di seguito: Codice del consumo);
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2 (di seguito: decreto-legge 185/08);
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (di seguito: legge 221/15);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro delle Politiche per la Famiglia e il Ministro della Solidarietà sociale 28 dicembre 2007 (di seguito: decreto 28 dicembre 2007);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 (di seguito: d.P.C.M. 13 ottobre 2016);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 26 settembre 2013, 402/2013/R/com;
- la deliberazione dell'Autorità 10 novembre 2016, 642/2016/E/com (di seguito: deliberazione 642/2016/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 16 novembre 2017, 751/2017/E/com (di seguito: deliberazione 751/2017/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/idr (di seguito: deliberazione 897/2017/R/idr);
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2017, 901/2017/E/com (di seguito: deliberazione 901/2017/E/com);
- la deliberazione dell'Autorità 11 aprile 2018, 263/2018/A (di seguito: deliberazione 263/2018/A).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, prevede, tra l'altro, che l'ammontare riveniente dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità sia destinato a un fondo per il finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato, approvati dal Ministro dello Sviluppo Economico (di seguito: Ministro) su proposta dell'Autorità stessa, e che tali progetti possano beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- l'articolo 60, comma 1, della legge 221/15, stabilisce che l'Autorità assicuri agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sulla base dei principi e dei criteri individuati con il d.P.C.M 13 ottobre 2016;
- con la deliberazione 897/2017/R/idr l'Autorità, in attuazione delle disposizioni richiamate al punto precedente, ha approvato il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (di seguito: Testo integrato bonus idrico), disponendone l'applicazione a partire dall'1 gennaio 2018;
- il Testo integrato bonus idrico prevede, in relazione alle modalità di copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus idrico, l'istituzione presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA) del Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus idrico, alimentato dalla componente tariffaria UI3, applicata come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto alle utenze del servizio idrico integrato diverse dalle utenze dirette in condizione di disagio economico, e aggiornata con cadenza annuale in relazione al fabbisogno del Conto medesimo;
- con la deliberazione 901/2017/E/com, l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, tra l'altro, di destinare un importo pari a 1.200.000 euro a riduzione degli oneri derivanti per gli utenti del servizio idrico integrato, per l'anno 2018, dall'introduzione del bonus idrico, prevedendo che tali risorse siano assegnate al Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus idrico, a riduzione del relativo fabbisogno (progetto PBI);
- le proposte formulate dall'Autorità con la deliberazione 901/2017/E/com sono state approvate dal Ministro con decreto 5 aprile 2018 e che, in relazione al progetto PBI, con decreto 4 ottobre 2018 del Direttore della Direzione generale per il Mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito: DG Mercato) del Ministero dello Sviluppo economico è stato disposto l'impegno della somma di 1.166.274 euro a favore della CSEA, quale soggetto attuatore del progetto medesimo, a parziale copertura delle relative attività;
- sulla base delle informazioni disponibili in esito al monitoraggio degli accessi al sistema dei bonus elettrico e gas, risulta tra l'altro che la quota di soggetti che fruiscono effettivamente del bonus elettrico e gas si è costantemente attestata su un livello compreso fra il 30% e il 32% dei potenziali destinatari;

- con la deliberazione 642/2016/E/com, l'Autorità ha proposto al Ministro, ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge 35/05, l'approvazione di un progetto a vantaggio dei consumatori, relativo alla realizzazione di un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione delle offerte per la vendita di energia elettrica e gas naturale rivolte alle utenze domestiche (di seguito: progetto PCT), e che tale proposta è stata approvata dal Ministro con decreto 6 dicembre 2016;
- con la deliberazione 751/2016/E/com l'Autorità, in seguito all'approvazione della legge 4 agosto 2017, n. 124, che ha affidato all'Autorità il compito di disporre la realizzazione e la gestione da parte del gestore del Sistema informatico integrato (di seguito: Gestore) di un apposito portale informatico per la raccolta e pubblicazione in modalità open data delle offerte vigenti sul mercato al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale rivolte alle utenze domestiche e alle imprese di piccola dimensione (di seguito: Portale) e di stabilire le modalità di copertura dei relativi costi, utilizzando in via prioritaria le risorse derivanti dai proventi delle sanzioni da essa irrogate, ha proposto al Ministro una riformulazione del progetto PCT prevedendo l'adeguamento delle attività di progetto, l'estensione al triennio 2018-2020 dell'ambito temporale di realizzazione delle relative attività e il conseguente adeguamento a un valore complessivo pari a 1.800.000 euro delle risorse previste, e che tale proposta è stata approvata dal Ministro con decreto 5 aprile 2018;
- con la deliberazione 263/2018/A, l'Autorità ha disciplinato la procedura per il riconoscimento dei costi sostenuti dal Gestore per la realizzazione e gestione del Portale e ha approvato la previsione di spesa per l'anno 2018, pari a 1.209.139 euro, predisposta dal Gestore medesimo, e che la CSEA ha avviato le relative erogazioni in attuazione del progetto PCT;
- la pianificazione temporale delle attività relative alla realizzazione e gestione del Portale prevede che, in seguito alla prima pubblicazione dello strumento avvenuta nel mese di luglio 2018, le attività di progettazione e sviluppo proseguano, anche in relazione all'implementazione graduale di ulteriori funzionalità che consentano la migliore fruizione dello strumento da parte dei clienti finali in termini sia di usabilità sia di efficacia nella veicolazione delle informazioni utili per consentire ai clienti medesimi di cogliere le opportunità offerte dal mercato, e che la realizzazione di tali attività comporterà prevedibilmente oneri superiori a quelli inizialmente previsti per il periodo di attuazione del progetto PCT.

RITENUTO OPPORTUNO:

- promuovere l'accesso da parte dei consumatori in condizioni di disagio economico al bonus elettrico, al bonus gas e al bonus acqua, con la realizzazione di interventi di divulgazione territoriale che rafforzino le opportunità di accesso da parte dei consumatori medesimi a forme di orientamento e assistenza in merito allo strumento bonus e alle procedure per la richiesta e il rinnovo;
- garantire la copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione e manutenzione evolutiva del Portale per il periodo residuale di durata del progetto PCT, in

relazione al prevedibile incremento dei costi medesimi rispetto alla quantificazione iniziale;

- rafforzare l'intervento volto a promuovere la riduzione degli oneri derivanti per gli utenti del servizio idrico integrato dall'introduzione del bonus acqua, mediante la riduzione del fabbisogno del Conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico istituito presso la CSEA ai sensi della deliberazione 897/2017/R/idr;
- formulare, di conseguenza, proposte al Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Socialiper la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05

DELIBERA

1. di proporre, al Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 11-bis, del decreto legge 35/05, come successivamente modificato e integrato, l'approvazione delle proposte relative alla realizzazione dei progetti a vantaggio dei consumatori contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre, inoltre, al Ministro dello Sviluppo Economico:
 - a) di confermare la Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA), in quanto ente pubblico economico funzionalmente preposto allo svolgimento di compiti strumentali all'esercizio dei poteri e delle attività dell'Autorità, nel ruolo di destinatario delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti di cui all'Allegato A (di seguito: Progetti), ai fini della loro erogazione ai soggetti attuatori;
 - b) che per l'individuazione dei soggetti attuatori del progetto sinteticamente denominato PBS, la CSEA attiverà procedure ad evidenza pubblica sulla base degli indirizzi che saranno formulati dal Direttore della Direzione Advocacy Consumatori e Utenti dell'Autorità;
 - c) che sia riconosciuto, alla CSEA, un contributo per lo svolgimento delle attività di gestione dei progetti, nella misura massima indicata per ciascun progetto nell'Allegato A;
 - d) che le risorse per il finanziamento dei Progetti siano da allocare con priorità, nell'ordine, al progetto denominato PBS, al progetto denominato PCT e al progetto denominato PBI;
 - e) che, nel rispetto delle priorità indicate alla precedente lettera d), i Progetti possano essere avviati anche per moduli parziali, idonei a garantire l'ottenimento di risultati intermedi, fermo restando l'accertamento dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione;
 - f) di prevedere che le eventuali risorse finanziarie impegnate per la realizzazione dei Progetti che, in esito a rendicontazione finale dei Progetti medesimi,

- risultassero non utilizzate, saranno rese disponibili per il finanziamento, anche parziale, delle ulteriori attività progettuali a vantaggio dei consumatori che saranno proposte ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legge 35/05;
3. di stabilire che la CSEA trasmetta all'Autorità, con periodicità semestrale, un rendiconto relativo all'attuazione dei Progetti, dal quale risultino lo stato di avanzamento, le attività svolte e le relative spese rendicontate dai soggetti attuatori, le somme ad essi erogate, le criticità e le anomalie eventualmente riscontrate;
 4. di stabilire che la documentazione necessaria alla rendicontazione sullo stato di avanzamento dei Progetti che la CSEA dovrà trasmettere al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'erogazione dei relativi rimborsi, sia validata dall'Autorità in ordine alla sua conformità rispetto alle specifiche generali dei Progetti;
 5. di prevedere che, in ogni caso, l'Autorità si riserva la facoltà di svolgere monitoraggi, verifiche e ispezioni sullo stato di attuazione dei Progetti, nonché di richiedere in qualunque momento ogni genere di documentazione inerente ai progetti medesimi, sia presso la CSEA sia presso i soggetti attuatori;
 6. di dare mandato al Direttore della Direzione Advocacy Consumatori e Utenti dell'Autorità per i seguiti di competenza;
 7. di trasmettere il presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

20 novembre 2018

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini